

no con timor, et dicevano che la Illustrissima Signoria descriveva zente per li territorii, et che havevano hauto nova che tre homini dil capitano Cagnolo ne li luogi sopra il lago di Como et quelle circumstantie andavano descrivendo gente, et che il signor Antonio da Leva haveva expedito sui homini per il brexano et altrove, per li loci dil Dominio, havendo opinione che meglio si certificheria di tal effetto per li territorii, che per la città. Dice ancora, che al loco de Domodossola, nel qual come per altri advisi nostri furono morti alcuni spagnoli per voler haver danari da quella terra con soperchiarie, hora gli erano stà mandati 300 fanti *vel* zirca, per ruinar, sachizar, over brusar quella terra, et che essa terra avisada da li circumvicini, si haveva deffeso gagliardamente. Dice esser fama in Milano, che nelle terre del Papa in questi giorni proximi si haveano fatte alegreze di campane et fochi. Ha inteso anchora da uno de li amici nostri, che ha inteso da uno stafiero di domino Hironimo Moron, che esso domino Hironimo andava libero per paura solamente, et non era lassato ussir fora di la terra, et che sua moglier era andata a trovarlo a Pavia.

Di Udene, dil Locotenente, di 20. Manda una lettera hauta da Osoph del magnifico conte missier Hironimo Sovergnan, qual li manda una lettera hauta da uno suo di Gemonia, la qual di 20 li scrive uno Evanzelista Coda, come per uno tedesco venuto li, vien di le parte di sopra, dice che l'Archiduca havia mandato a far comandamenti in secreto a tutti li nobeli steseno in ordine et preparati per poter cavalcar dove li ordinarà. La qual nova hessendo de importantia, avisa etc.

65 In questo Conseio di X semplice fono expediti quelli cittadini di Budua che feno oltrazi contra sier Alvise Contarini podestà di Budua, et processo contra tutti, uno padre nominato che 'l stia confinato in questa terra, tre altri fioli etc., quali fo lassati de prexon con segurtà di ducati 100 per uno, et i partiti prima che le segurtà pagar debano li denari. *Item*, uno confinà a Retimo, uno in Candia et uno in Famagosta, come in le sue condannation appar.

Et poi tardi, entrato la Zonta, preseno ditti ducati 300 siano per comprar salnitri, et siano astretti le piezarie a pagarle. *Item*, tuor ducati 80 di depositi dil sal, overo cassa dil Conseio di X, da esser dati a sier Polo Trivixan proveditor sora le fabbriche di Rialto, per conzar il coverto di l' officio di l' Invida et Messetaria che si brusoe; nè altro fu fatto.

Di Brexa, dil proveditor zeneral Pexaro, fo lettere, di 21, hore 3. Come, per uno mandò terzo zorno a Milan et questa sera hore 23 ritornato, parti hozi a hore 13, dice niuna movesta si fa e tutti stanno quieti, et ogni zorno vien fuora dil castello uno spendador dil Ducha a spender in victuarie per la sua persona, et torna dentro ben acompagnato da spagnoli, et atorno il castello vi è la guardia solita. Il marchese dil Guasto è a Vegevene a piacer, nè vol venir a Milano per non intendersi bene con il signor Antonio da Leva. *Item*, scrive si mandi danari, e di daciari di Brexa non pole haver danari, *licet* habbi hauto le lettere di Proveditori al sal, però che bisogna le siano sottoscritte da loro et conze le partide etc.

Di Bergamo, di rectori, di 20. Mandano questi avisi per uno di Melz, loco sul milanese lontan da Adda miglia 4, et è vicariato. Li è referto, che Dominica el vene li uno commissario di la camera di Milano, et a nome di ditta camera fece zurar, lui dice, fedeltà a li homini di la terra preditta, et similmente mandò a chiamar li consoli de le ville circumstanti sottoposte al ditto vicariato et fece *etiam* ad quelli zurar fedeltà, et proibitenno che ditti di la terra et vicariato preditto non desseno alcuna intrada al conte Maximilian Stampa conte di ditto loco, et dimostrava che fusse questo per conto di confiscation di beni di rebelli. *Item*, scriveno haver nova per nostri, 65* stati a Leco, come Sabato spagnoli stetano in arme et in gran guardia, et teniano le porte serate verso il lago et la montagna, et non lassavano aperto salvo il Porteleto verso il bergamasco, *videlicet* verso val S. Martino, nè sa dir la causa; non sapemo se fusse perchè sono de qua de l'acqua, et sempre hanno dubitato di quel loco.

A di 23. La matina, non fo alcuna lettera da conto.

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria per dar audientia a certa controversia di frati di San Tomà di Borgognoni con il novo abbate domino Sebastian Trevixan zerca certe possession, et parlono *hinc inde* senza conclusion.

Di Brexa, dil Proveditor zeneral, fo lettere, nulla da conto cerca danari etc., fo di 23, hore 4. Come, per via di Milan ha aviso esser lettere in li cesarei, di 5, che il re Christianissimo zonse a Vittoria vicino a Fonterabia, qual terra è lige 20 di Baiona, et voleano passar la montagna per passar a Baiona, dove se dia dar li ostagi. *Item*, sono lettere di Zenoa, le galie non erano an-